

Analisi post-elettorale 2020: Biden vince, ma gli Stati Uniti restano divisi



Paresh UPADHYAYA

Director of Currency
Strategy, US Portfolio
Manager, US

- **Risultato finale:** L'ex Vice Presidente Joe Biden ha sconfitto il Presidente Trump diventando il 46° Presidente degli Stati Uniti. Anche se Trump non lo ha ancora ammesso, è solo il terzo presidente a non riuscire a ottenere la rielezione dalla seconda guerra mondiale. Alla fine, l'elezione è stata un referendum su Trump come uomo piuttosto che un atto d'accusa sulle sue politiche. È in corso un riallineamento politico, con il partito repubblicano che sta emergendo come partito della working-class, dominando il voto nelle aree rurali, mentre il 'Blue wall' del Midwest degli stati della Pennsylvania, del Michigan e del Wisconsin è diventato competitivo per entrambe le parti.
- **Punti chiave:** L'esito elettorale può portare al rifiuto di Trump, ma non necessariamente del 'Trumpismo', dal momento che l'elezione si è trasformata in un referendum su Trump come persona contro Biden come persona. Il carattere è stato un fattore chiave. Inoltre, l'affluenza ha raggiunto il suo livello più alto dal 1952 al 62%, con 148 milioni di voti contati. Infine, i sondaggi sembrano ancora una volta non aver centrato il risultato, soprattutto su Trump. È possibile che l'appello di Trump abbia fatto leva sugli elettori con scarsa propensione al voto. Il calo dei tassi di risposta è probabilmente il motivo più forte per cui i sondaggi non hanno centrato il risultato.
- **Implicazioni per gli investimenti:** Un governo diviso significherà che la prossima amministrazione Biden avrà difficoltà a far passare un pacchetto rilevante di stimoli fiscali, un grande piano infrastrutturale e tasse più alte. Ciò potrebbe contribuire a contenere il deficit di bilancio. Tuttavia, le preoccupazioni circa le prospettive di crescita per il prossimo anno senza ulteriori stimoli fiscali saranno attenuate dalle notizie molto positive di Pfizer riguardo all'elevata efficacia del suo vaccino. Entrambi gli sviluppi rappresentano un contesto positivo per il sentiment degli investitori che contribuirà ad alimentare il rally delle attività rischiose, il trend al rialzo dei rendimenti obbligazionari e la debolezza del dollaro.

L'ex Vice Presidente Joe Biden ha sconfitto il Presidente Trump diventando il 46° Presidente degli Stati Uniti. L'elezione è stata proclamata dai più importanti media statunitensi quattro giorni dopo l'Election Day, il 3 novembre. Anche se Trump non lo ha ancora ammesso, è solo il terzo presidente a non riuscire a ottenere la rielezione dalla seconda guerra mondiale. La competizione elettorale è stata molto stabile nonostante eventi potenzialmente rilevanti, come l'impeachment di Trump, la pandemia del Covid-19, la recessione, la morte del giudice della Corte Suprema Ruth Bader Ginsburg, il primo aspro dibattito e, infine, la diagnosi di coronavirus di Trump. **Alla fine, la competizione elettorale si è fatta più serrata, ma non abbastanza per permettere a Trump di rimanere al potere.**

Trump ha cercato di cambiare la narrativa da un referendum sul suo operato a una scelta binaria tra sé stesso e Biden. Trump ha affermato che l'elezione di Biden avrebbe portato a quella che viene definita "socialized medicine" una medicina socializzata e a tasse più alte. Gli exit poll hanno suggerito che ciò potrebbe aver contribuito a influenzare gli elettori indecisi dell'ultimo minuto. Tuttavia, alla fine, **l'elezione è stata un referendum su Trump come uomo piuttosto che un atto d'accusa delle sue politiche.**

Riallineamento politico in corso

Il riallineamento politico in corso potrebbe avere implicazioni nel lungo termine. Gran parte di questo riallineamento è stato avviato nell'ultimo decennio, ma ha accelerato a partire dalla presidenza di Obama. Trump ha progettato l'allineamento rapidamente:

"Alla fine, l'elezione è stato un referendum su Trump come uomo piuttosto che un atto d'accusa sulle sue politiche."

"L'esito delle elezioni può portare al rifiuto di Trump, ma non necessariamente del 'Trumpismo'."

- **Il partito Repubblicano è emerso come partito della working-class** mentre i Democratici sono diventati il partito dei bianchi con miglior istruzione, con i numeri crescenti degli elettori delle minoranze. Sembra che ci sia una confluenza tra gli elettori non bianchi verso il partito democratico.
- **Il partito Repubblicano domina ancora in termini di voto nell'America rurale**, mentre i Democratici hanno una base forte nelle città. Tuttavia, il voto suburbano che è stato un fattore chiave per la vittoria di Trump nel 2016 è tornato a favorire i Democratici.
- **Il paese sta cambiando.** Il 'Blue wall' del Midwest di Pennsylvania, Michigan e Wisconsin è diventato competitivo per entrambi i partiti. Anche parti del Sud e del Sud-Ovest stanno diventando competitive dopo le probabili vittorie di Biden in Georgia e Arizona, due stati che non sono democratici rispettivamente dal 1992 e 1996. L'esito delle elezioni in questi stati non è ancora stato ufficialmente comunicato, in quanto i voti per corrispondenza sono ancora in corso di conteggio.

Aspetti principali

Rifiuto di Trump, ma non necessariamente del 'Trumpismo':

- L'elezione si è trasformata in un referendum su Trump come persona contro Biden come persona. Il carattere è stato un fattore chiave.
- Trump ha avuto riscontri negativi nelle domande sulle attitudini personali degli exit poll del 2020, questo potrebbe essere stato decisivo. Negli exit poll, il 46% degli elettori ha risposto in modo positivo sulle capacità fisiche e mentali di Trump necessarie per essere presidente, mentre il 52% ha risposto negativamente. Un'altra domanda posta ha riguardato il temperamento di Trump nel ricoprire la carica di presidente: il 44% ha risposto positivamente, mentre il 53% negativamente.
- Trump ha avuto in media tassi di disapprovazione durante tutto il suo mandato, per la prima volta nella storia presidenziale.
- Trump è stato sulla difensiva dal primo giorno dopo aver ricevuto meno voto popolare nel 2016.
- Nelle contese per il Congresso il partito repubblicano ha ricevuto più consenso popolare rispetto a Trump.
- Gli exit poll hanno mostrato come problemi scottanti come l'immigrazione, la legge e l'ordine, e il mantenimento di un'economia aperta abbiano avuto un'importanza fondamentale presso i sostenitori di Trump.

L'affluenza è stata vicina ai livelli record:

- L'affluenza alle urne ha raggiunto il suo massimo livello dal 1952 al 62%, con 148 milioni di voti contati. Il conteggio dei voti non si è concluso e il totale finale dovrebbe salire a 150-155 milioni quando tutto il conteggio sarà completato.
- Trump ha ottenuto risultati migliori all'interno di tutti i gruppi razziali e di genere tranne gli uomini bianchi, dove Biden ha evidenziato un vantaggio del 13%. Trump ha guadagnato terreno tra gli uomini neri e latini, con un aumento del 7% e del 6%, rispettivamente rispetto agli exit poll del 2016. In realtà, Trump ha ottenuto la quota maggiore del voto non-bianco rispetto agli altri candidati repubblicani alla presidenza dal 1960.
- Biden si è affermato tra gli elettori suburbani, guadagnando il 7% e tra gli uomini bianchi con laurea, guadagnando il 16% rispetto agli exit poll del 2016. È interessante notare che Biden ha guadagnato terreno tra gli elettori rurali e tra i bianchi senza laurea, registrando un aumento rispettivamente del 18% e del 10%.

I sondaggi sembrano essere sbagliati:

- Molto sarà scritto e discusso sul settore dei sondaggi elettorali e l'apparente inadeguatezza nel fornire sondaggi nazionali e statali corretti. È possibile che l'appello di Trump abbia fatto leva sugli elettori con scarsa propensione al voto. Il calo dei tassi di risposta è probabilmente il motivo più forte per cui i sondaggi non hanno centrato il risultato. Secondo il sondaggio Pew, i tassi di risposta alle indagini telefoniche sono scesi dal 36% nel 1997 ad appena il 6% nel 2018, il livello più basso da quando si

"I sondaggi sono stati sbagliati nelle previsioni riguardo a Trump, in quanto sembra che gli elettori indecisi fino all'ultimo e i sostenitori di partiti terzi siano confluiti tra i sostenitori di Trump negli ultimi sette giorni e abbiano costituito l'11% dell'elettorato."

" Il governo diviso significherà che la prossima amministrazione Biden avrà difficoltà a far passare un pacchetto rilevante di stimoli fiscali, un grande piano infrastrutturale e tasse più alte. Ciò potrebbe contribuire a contenere il deficit di bilancio. Tuttavia, le preoccupazioni circa le prospettive di crescita per il prossimo anno senza ulteriori stimoli fiscali saranno attenuate dalle notizie molto positive di Pfizer riguardo all'elevata efficacia del suo vaccino."

monitora questa statistica. Un sondaggio di analisi ha riferito che "i tassi di risposta dei sondaggi sono crollati negli ultimi anni al punto in cui è necessario comporre oltre 15.000 numeri di telefono per ottenere 950 risposte." (Vox, 1 novembre 2020).

- **I sondaggi nazionali** sono stati generalmente accurati nella previsione del voto finale di Biden, ma non hanno centrato il risultato su Trump. La nostra media dei sondaggi ha evidenziato il vantaggio di Biden su Trump con un margine di 50,0% rispetto a 42,4%. Il 9 novembre 2020, il voto popolare nazionale ha evidenziato il vantaggio di Biden al 50,6% rispetto al 47,7% di Trump, secondo il Cook Political Vote Tracker.
- **I sondaggi sono stati sbagliati nelle previsioni su Trump.** Sembra che gli elettori indecisi fino all'ultimo e i sostenitori di terzi partiti siano confluiti tra i sostenitori di Trump negli ultimi sette giorni e abbiano costituito l'11% dell'elettorato. Inoltre, potrebbero esserci stati elettori di Trump non dichiarati. Secondo Public Opinion Strategies Election Night Surveys del 4 novembre 2020, il 19% degli elettori di Trump ha detto di non aver dichiarato il proprio sostegno a Trump alla maggior parte dei loro amici, rispetto ad appena l'8% dei sostenitori di Biden.

Biden non avrà vita facile

Contrariamente alle aspettative, i Democratici non hanno ottenuto il controllo del Senato, ma potrebbero aver guadagnato solo un seggio con i dati disponibili al 9 novembre 2020. Ci sono solo due seggi da assegnare, Alaska e North Carolina. Entrambi si ritiene possano rimanere in mani repubblicane. È ancora possibile che i Democratici assumano il controllo del Senato ma è probabile che il percorso sia difficile. Ci sono due ballottaggi in Georgia che si svolgeranno il 5 gennaio 2021. Mentre i Repubblicani rimangono i favoriti per vincere entrambi i seggi, molto dipenderà dall'affluenza. Alla Camera dei Rappresentanti, ci si aspetta che i Democratici perdano seggi piuttosto che guadagnarne come speravano. Ma si prevede che ne manterranno il controllo. Al 9 novembre 2020, i Democratici hanno perso cinque seggi, mentre i Repubblicani hanno guadagnato sei seggi.

Implicazioni per gli investimenti

La reazione del mercato al risultato elettorale di un governo diviso è stata positiva, con il rally dei mercati azionari, l'aumento dei rendimenti obbligazionari, la contrazione degli spread e l'indebolimento del dollaro. Un governo diviso significherà che la prossima amministrazione Biden avrà difficoltà a far approvare un pacchetto rilevante di stimoli fiscali, un grande piano infrastrutturale e tasse più alte. Ciò potrebbe contribuire a contenere il deficit di bilancio. Tuttavia, le preoccupazioni circa le prospettive di crescita per il prossimo anno senza ulteriori stimoli fiscali saranno attenuate dalle notizie molto positive di Pfizer riguardo all'elevata efficacia del suo vaccino. **Entrambi gli sviluppi rappresentano un contesto positivo per il sentiment degli investitori che contribuirà ad alimentare il rally delle attività rischiose, il trend al rialzo dei rendimenti obbligazionari e la debolezza del dollaro.**

Performance dei mercati azionari regionali



Fonte: Amundi, Bloomberg. Dati al 10 novembre 2020.

Avvertenze

I contenuti di questo documento hanno carattere puramente informativo e si riferiscono ad analisi di mercato e/o approfondimenti che tengono conto delle situazioni economico-finanziarie attualmente presenti. I dati, le opinioni e le informazioni in esso contenute sono prodotti da Amundi Asset Management, che si riserva il diritto di modificarli ed aggiornarli in qualsiasi momento e a propria discrezione. Non vi è garanzia che i Paesi, i mercati o i settori citati manifestino i rendimenti attesi. Le informazioni fornite non costituiscono un prospetto o documento d'offerta né possono essere intese come consulenza, raccomandazione o sollecitazione all'investimento.

Il documento e ogni sua parte, se non diversamente consentito e/o in mancanza di una espressa autorizzazione scritta di Amundi SGR S.p.A., non potrà essere copiato, modificato, divulgato a terzi, diffuso con qualunque mezzo e più in generale qualunque atto di disposizione o utilizzo di informazioni ivi contenute sono vietati, salvo espressa indicazione contraria.

Data di primo utilizzo: 10 novembre 2020.